

L'incontro. L'esposizione, curata da Eugenio Dal Pane e voluta da Cl, in battistero dall'11 febbraio

# L'Eucarestia è come una sfida

Ieri sera al centro pastorale la presentazione col vescovo

di Giuseppe Bruschi

CREMONA — Non sarà una mostra di statue o arazzi, di violini o di frammenti di strada romana, ma sarà un viaggio, in quattro sezioni, sull'Eucarestia. Con questo filo conduttore: «Oggi devo fermarmi a casa tua». Con una ulteriore sottolineatura: «L'Eucarestia, la grazia di un incontro imprevedibile». La singolare iniziativa si terrà in Battistero da sabato 11 a sabato 25 febbraio e vede insieme in questa che è una autentica provocazione, o meglio una sfida il Centro Culturale Sant'Omobono e la Curia, mentre il Comune ha dato un significativo patrocinio.

La mostra è stata presentata ufficialmente ieri sera al Centro Pastorale dall'ideatore e curatore, Eugenio Dal Pane (nome più che mai eucaristico) e dal vescovo Dante Lafranconi. Va subito detto che si inserisce nell'ambito del cammino diocesano di preparazione al VII Incontro Mondiale delle famiglie in programma a Milano nel mese di maggio. Che sia qualcosa di inedito, pur se ha già 'girato' in diverse diocesi italiane, lo ha sostenuto il vescovo Lafranconi che ha immediatamente unito l'Eucarestia alla Chiesa, comunità cristiana di uomini e donne che cercano «il pane della vita». Il vescovo ha toccato il tema della «fame e sete dell'uomo, la sua smisurata indigenza cui solo Dio può dare risposta. Anche in questi momen-



Un'immagine paleocristiana dell'Ultima cena

ti di crisi, in cui l'uomo viene 'frantumato' dalla finanza». Ma Gesù, ha aggiunto Lafranconi, «ha compassione del bisogno dell'uomo, moltiplica i pani ed i pesci, ma essi non bastano». Ecco allora la vera risposta: «Chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più se-



Il pubblico ieri al centro pastorale



Il vescovo Dante Lafranconi, Alessandro Lombardi ed Eugenio Dal Pane

perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda. Chi mangia di questo pane avrà vita eterna». Applauso fragoroso per il vescovo, mentre il presentatore della serata, Alessandro Lombardi, ha chiarito che il filo rosso della mostra è nelle parole dell'autore dei testi,

Filippo Belli, che scrive così: «Solo il divino può salvare l'umano. L'esperienza umana come un dramma irrisolto: un desiderio sconfinato cui l'uomo non sa rispondere da sé. Questo dramma è diventato l'oggetto proprio dell'iniziativa di Dio in Gesù Cristo «oggi devo fermarmi a casa tua».



Il battistero ospiterà la mostra

mi a casa tua». Infine Eugenio Dal Pane, direttore editoriale di Itaca, ha spiegato nel dettaglio la mostra che ha il sostegno del Credito Valtellinese. L'ingresso sarà libero e si potranno ottenere visite guidate per scolaresche, gruppi e parrocchie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA